

ALLEGATO 2

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. C. 2994 Governo, e abb. C. 416 Caparini, C. 1595 Antimo Cesaro, C. 1835 Cimbro, C. 2043 Vezzali, C. 2045 Carfagna, C. 2067 Coccia, C. 2291 Ascani, C. 2524 Centemero, C. 2630 Paglia, C. 2860 Iori, C. 2875 Di Benedetto, C. 2975 Chimienti.

EMENDAMENTO DELLA RELATRICE E SUBEMENDAMENTI PRESENTATI

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

1. Al fine di innalzare i livelli di istruzione e competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, affermare il nuovo ruolo della scuola nella società della conoscenza, costruire curricoli coerenti con i nuovi modi di apprendere, realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo per tutte le studentesse e gli studenti, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Le istituzioni scolastiche garantiscono a tali fini la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi, delle conoscenze e delle competenze di studentesse e studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curriculum della scuola ed il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento di studentesse e studenti nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, per incrementare le competenze disciplinari e didattiche, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, sono assicurati mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999 e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- b) il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

1. 2000. Relatrice.

All'articolo 1, comma 1, sopprimere la parola nuovo.

0. 1. 2000. 13. Centemero, Palmieri.

Al comma 1, sostituire la parola modi con la seguente stili

0. 1. 2000. 14. Centemero, Palmieri.

Al comma 1, dopo le parole di apprendere aggiungere le seguenti in coerenza con il profilo educativo culturale e professionale degli ordini di scuola.

0. 1. 2000. 15. Centemero, Palmieri.

Al comma 1, dopo le parole scuola aperta aggiungere le seguenti al territorio.

0. 1. 2000. 16. Centemero, Palmieri.

Al comma 1, sopprimere la parola attiva.

0. 1. 2000. 17. Centemero, Palmieri.

Al comma 1, dopo le parole: diritto allo studio inserire le seguenti: e la qualità del medesimo, e dopo le parole: per tutte le studentesse e gli studenti inserire le seguenti: nonché l'efficienza e l'efficacia dell'offerta formativa per tutti i cittadini,.

0. 1. 2000. 7. Borghesi, Simonetti.

Al comma 1, dopo le parole pari opportunità aggiungere la seguente anche.

0. 1. 2000. 18. Centemero, Palmieri.

Al comma 1, sopprimere le parole: anche in relazione alla dotazione finanziaria.

0. 1. 2000. 9. Luigi Gallo.

Dopo il comma 1, inserire il seguente comma:

1-bis). L'autonomia del sistema scolastico statale e, nel suo ambito, delle istituzioni scolastiche, nelle more di una piena realizzazione del governo democratico della scuola a tutti i livelli, si realizza con il rafforzamento della partecipazione decisionale degli organi collegiali.

Conseguentemente:

al comma 3, dopo le parole: nel rispetto della libertà di insegnamento aggiungere le parole: , del pluralismo culturale e del principio della laicità dello Stato,;

al comma 3, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) il pieno coinvolgimento di regioni, province, Città metropolitane e comuni.

0. 1. 2000. 3. Giancarlo Giordano, Pannarale.

Dopo il comma 1, inserire il seguente comma:

1-bis). L'autonomia del sistema scolastico statale e, nel suo ambito, delle istituzioni a tutti i livelli, si realizza con il rafforzamento della partecipazione decisionale degli organi collegiali.

0. 1. 2000. 4. Giancarlo Giordano, Pannarale.

Al comma 2) dopo le parole scolastiche, aggiungere le seguenti: salvo restando i necessari interventi di sistema per gli obiettivi di cui al numero 1),

0. 1. 2000. 1. Santerini.

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: la massima flessibilità e diversificazione.

0. 1. 2000. 11. Luigi Gallo.

Al comma 2, sostituire le parole la massima flessibilità e diversificazione con le seguenti: l'autonomia.

0. 1. 2000. 10. Brescia.

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

2-bis. È istituita presso il MIUR la Rete Educativa Nazionale con articolazioni territoriali, presso ogni regione, denominate Nuclei per la didattica avanzata (NDA). L'assegnazione delle sedi per gli NDA, con le relative infrastrutture, sono individuare d'intesa con le amministrazioni e gli enti locali interessati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. I nuclei hanno lo scopo di esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del

contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e promuovendo le esperienze migliori del tessuto scolastico nazionale.

0. 1. 2000. 12. Luigi Gallo.

Al comma 2, sopprimere le parole conoscenze e delle

0. 1. 2000. 19. Centemero, Palmieri.

Al comma 2, aggiungere infine le seguenti parole: e altresì con il pieno coinvolgimento di Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni

0. 1. 2000. 20. Centemero, Palmieri.

Al comma 3, dopo le parole: nel rispetto della libertà di insegnamento *aggiungere le parole:* , del pluralismo culturale e del principio della laicità dello Stato,.

0. 1. 2000. 5. Giancarlo Giordano, Pannarale.

Al comma 3, all'alinea, sopprimere le parole disciplinari e didattiche

0. 1. 2000. 21. Centemero, Palmieri.

Al comma 3, all'alinea, dopo le parole n. 275 del 1999 *aggiungere le seguenti* dei Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88 e 89 del 2010

0. 1. 2000. 22. Centemero, Palmieri.

Al comma 3, lettera a), sostituire le parole di ciascuna disciplina *con le seguenti* delle discipline garantendo comunque il rispetto del monte ore complessivo dell'indirizzo

0. 1. 2000. 23. Centemero, Palmieri.

Al comma 3), lettera a), dopo la parola disciplina *aggiungere le seguenti:* ivi comprese attività ed insegnamenti interdisciplinari.

0. 1. 2000. 2. Santerini.

Sopprimere la lettera b)

0. 1. 2000. 24. Centemero, Palmieri.

Sostituire la lettera b) con le seguenti:

b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio, degli spazi orari residui;

b-bis) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e agli alunni stranieri;

0. 1. 2000. 25. Centemero, Palmieri.

Al comma 3, lettera b) aggiungere, in fine, le seguenti parole: anche attraverso la subordinazione dell'orario scolastico settimanale alle richieste delle famiglie.

Conseguentemente, dopo il comma 3 dell'articolo 24, aggiungere i seguenti commi:

3-bis. Dalla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui al comma 3-*quater*, sono abrogate le disposizioni che determinano trasferimenti a imprese, di parte corrente o in conto capitale, non giustificati da una situazione di fallimento di mercato.

3-ter. Il Governo provvede a emanare, entro il 30 dicembre 2015, uno o più regolamenti, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, per individuare le disposizioni di legge e regolamentari che sono abrogate ai sensi del comma 3-*bis*. I

regolamenti determinano risparmi pari a 700 milioni a decorrere dal 2015.

3-quater. Sono escluse dall'abrogazione disposta ai sensi del comma *3-bis* le disposizioni che prevedono incentivi:

a) finanziabili con fondi europei;

b) diretti a compensare l'adempimento di obblighi di servizio pubblico, con particolare riferimento ai settori dell'istruzione e della ricerca, della sanità, dell'assistenza sociale e dei trasporti, nel rispetto dei criteri stabiliti dal diritto dell'Unione europea.

3-quinquies. Possono essere altresì escluse dall'abrogazione disposta ai sensi del comma *3-bis* le disposizioni che prevedono incentivi destinati a:

a) promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo;

b) promuovere la cultura nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico, paesaggistico o ambientale.

3-sexies. Ai fini dell'individuazione delle disposizioni da abrogare ai sensi del comma *3-bis* e degli incentivi da ammettere ai sensi dei commi *3-quater* e *3-quinquies*, il Governo si avvale del parere di un apposito comitato tecnico, che procede a verificare la loro necessità e idoneità in caso di una situazione di fallimento di mercato. Il comitato è istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

0. 1. 2000. 8. Marzana.

Al comma 3, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) il pieno coinvolgimento di regioni, province, Città metropolitane e comuni.

0. 1. 2000. 6. Giancarlo Giordano, Pannarale.

Al comma 3, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

c-bis) le risorse per l'autonomia sono assegnate sulla base di indicatori di riferimento di costo e fabbisogno di efficienza e di eventuali fondi perequativi individuati dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

0. 1. 2000. 26. Centemero, Palmieri.

Al comma 3, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

c-bis) le disposizioni di cui alla presente legge sono applicate, ove compatibili, a tutte le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione. A tal fine, sulla base dei principi di cui alla presente legge, ove necessario sono conclusi appositi accordi presso la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 ai fini dell'estensione delle presenti norme alle istituzioni che erogano i percorsi in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ed è modificata la disciplina per il conseguimento e il mantenimento della parità scolastica. Le deleghe legislative di cui all'articolo 21 sono esercitate nel rispetto dei principi di cui al presente comma.

0. 1. 2000. 27. Centemero, Palmieri.